

DENIOS.

Leganti in tessuto non tessuto Speciali



Informazione sul prodotto

01/2008

WAS-Nr. P30040025_DE_DE_PI_100

Indice

1. GENERALITÀ	3
2. PREPARAZIONE E MANIPOLAZIONE	3
3. UTILIZZO	3
4. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO	3
5. CAPACITÀ DI RACCOLTA	3
6. TIPI DI PRODOTTO	3
7. LIQUIDI CHE POSSONO ESSERE RACCOLTI	3
8. SMALTIMENTO	4
9. RIDUZIONE DEI RIFIUTI	4
10. INFIAMMABILITÀ	4
11. STOCCAGGIO	4
12. LISTA DI COMPATIBILITÀ	5

1. GENERALITÀ

Ogni persona che ha a che fare con la manipolazione delle barriere cilindriche, dei cuscini e dei tappetini costituiti da tessuto non tessuto legante, deve aver letto e compreso le istruzioni.

Riferimento normativo da **ISO 14001** - Appendice I, A.4.7. Precauzioni e misure in caso d'emergenza: „L'organizzazione deve introdurre e mantenere procedure, per rilevare possibili incidenti e situazioni di emergenza, per reagire agli stessi e per evitare e limitare effetti sull'ambiente, che possano essere connessi a questi.“

2. PREPARAZIONE E MANIPOLAZIONE

- **Si deve indossare l'abbigliamento protettivo relativo ai pericoli della sostanza fuoriuscita.**
- Barriere cilindriche e cuscini dovrebbero essere scossi prima dell'impiego, perché possono essere stati schiacciati nel trasporto o nell'immagazzinamento.
- Circondare il liquido fuoriuscito con le barriere cilindriche. Le barriere cilindriche hanno un'elevata capacità d'assorbimento e provvedono ad una rapida delimitazione delle sostanze fuoriuscite.
- Successivamente catturare i liquidi fuoriusciti con cuscini e/o tappetini in tessuto non tessuto legante.
- Gettare cuscini, tappetini, barriere cilindriche in tessuto non tessuto legante e guanti sporchi in un sacco della spazzatura e legarlo.
- **Smaltire i rifiuti prodotti secondo le normative vigenti e, se necessario, notificare l'incidente ai centri interni ed esterni preposti.**

3. UTILIZZO

I leganti in tessuto non tessuto Speciali servono a catturare soprattutto liquidi aggressivi come per esempio acidi, soluzioni alcaline caustiche od altre sostanze chimiche reattive. Di conseguenza offrono tra l'altro sicurezza preventiva nel riempimento e travaso di sostanze chimiche. Anche olio, acqua ed altri liquidi non aggressivi vengono però catturati in sicurezza. I leganti in tessuto non tessuto Speciali garantiscono più pulizia, economicità e sicurezza sul posto di lavoro.

4. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO

I leganti in tessuto non tessuto a fibra fine consistono in fibre inerti di polipropilene e hanno in confronto ai leganti tradizionali una capacità di raccolta notevolmente maggiore. Perciò il volume totale da smaltire si riduce considerevolmente. Il prodotto è disponibile in molte versioni e formati.

	Granulato	Tessuto non tessuto
Quantitativo di olio da assorbire	100 litri	100 litri
Capacità di raccolta	1 litro di olio per kg (1:1)	16 litri per kg (1:16)
Peso specifico	0,9 kg/l	0,9 kg/l
Quantitativo di legante per Olio necessario	100 kg	6,25 kg
Quantitativo da smaltire	190 kg	96,25 kg

5. CAPACITÀ DI RACCOLTA

La capacità di raccolta viene prevalentemente determinata:

- dallo spessore o meglio dalla grammatura del legante in tessuto non tessuto espressa in g/m²
- dalla struttura delle fibre (fibre fini o grosse)
- dalla composizione (100 % Polipropilene o una miscela)

Le capacità di raccolta dei prodotti leganti in tessuto non tessuto citati sono state misurate secondo l'American Standard Test Method (ASTM) F726-81 utilizzando un olio motore a media viscosità (SAE 20W-50).

6. TIPI DI PRODOTTO

Tappetini	I tappetini in tessuto non tessuto legante sono ideali per piccole perdite e sono utilizzabili in ogni momento per catturare oli, lubrificanti ed altri liquidi. Tutti i tappetini sono perforati nella mezzeria per poterne utilizzare solo la quantità necessaria.
Rotoli	Particolarmente idonei, quando devono essere coperte grandi superfici. I rotoli sono perforati nella mezzeria ed ogni 43 cm, di conseguenza ne può essere utilizzata la quantità strettamente necessaria.
Cuscini	Per raccogliere quantità più grandi di liquidi. Grazie alle loro dimensioni favorevoli sono ideali per l'impiego in punti difficilmente accessibili.
Barriere cilindriche	Per circondare e raccogliere liquidi fuoriusciti, predisponendo un anello attorno alla perdita, con il quale è impedito un ulteriore allargamento dei liquidi. Grazie al rivestimento elastico le barriere cilindriche possono essere disposte quale misura preventiva in caso di lavori di manutenzione attorno a macchine, fusti e vasche.

7. LIQUIDI CHE POSSONO ESSERE RACCOLTI

Per raccogliere oli, acqua e soprattutto liquidi aggressivi. Di conseguenza vengono raccolti da questo tipo di leganti in tessuto non tessuto tra gli altri i seguenti liquidi:

- Acidi (per esempio acido fluoridrico al 48%, acido solforico al 50%, acido acetico)
- Idrocarburi (olio combustibile, olio minerale, ecc.)
- Solventi clorurati (per esempio Tetracloruro di carbonio)
- Alcoli (per esempio etanolo)
- Glicoli (per esempio poliglicole)
- Altro (acqua, refrigeranti, fluidi da taglio)

Dal momento che con alcune sostanze chimiche concentrate c'è un pericolo di decomposizione del legante in tessuto non tessuto, consigliamo una prova di idoneità prima dell'impiego del legante in tessuto non tessuto.

8. SMALTIMENTO

I leganti in tessuto non tessuto sporchi devono essere smaltiti secondo le disposizioni di legge vigenti. Lo smaltimento definitivo dipende dal liquido raccolto. Informazioni al riguardo sono fornite da tutte le società di smaltimento.

Leganti in tessuto non tessuto imbevuti d'olio hanno l'identificativo di rifiuto Nr. 54209 (rifiuti contenenti olio) e l'identificativo europeo di rifiuto Nr. 150201 (materiali d'assorbimento, strofinacci, che sono inquinati con sostanze pericolose).

9. RIDUZIONE DEI RIFIUTI

I leganti in tessuto non tessuto di polipropilene, grazie al loro elevato valore energetico, sono molto indicati per l'incenerimento e per la successiva lavorazione termica. Nel caso di un incenerimento si ha soltanto un residuo di ceneri dello 0,02%.

10. INFIAMMABILITÀ

Il punto di infiammabilità rilevato per leganti in tessuto non tessuto non contaminati (0% di saturazione) è > 300 °C. Tipo e grado di saturazione del liquido trattenuto hanno però un notevole influsso sul punto di infiammabilità, che per questa ragione può essere nel caso estremo fortemente ridotto. I leganti in tessuto non tessuto di questo tipo però non comportano alcun rischio d'infiammabilità aumentato rispetto ai leganti comunemente reperibili sul mercato (per esempio granulati).

11. STOCCAGGIO

Nello stoccaggio di leganti in tessuto non tessuto si deve fare attenzione che questi dovrebbero essere protetti da un'irradiazione UV prolungata, a causa del pericolo di decomposizione. L'ambiente di stoccaggio dovrebbe essere asciutto. La temperatura nello stoccaggio non ha quasi influenza, in quanto il punto di fusione è di 170 °C. Sussiste il pericolo della carica elettrostatica, perciò lo stoccaggio e l'impiego in zone a rischio d'esplosione possono aver luogo soltanto nel rispetto delle misure necessarie.

12. LISTA DI COMPATIBILITÀ

Prodotto chimico	Olio	Universal	Speciale	Prodotto chimico	Olio	Universal	Speciale
Acetaldeide		•	•	Diottilftalato	•	•	•
Acetato di etile	•	•	•	Esano	•	•	•
Acetato di isoamile	•	•	•	Etere	•	•	•
Acetato isopropilico	•	•	•	Etere etilico	•	•	•
Acetone	•	•	•	Etere metilico	•	•	•
Acido acetico			•	Etilbenzene	•	•	•
Acido acrilico			•	Fenolo		•	•
Acido benzoico			•	Fluoruro di ammonio	•	•	•
Acido benzolammidico			•	Formaldeide		•	•
Acido boricco			•	Freon	•	•	•
Acido carbolico			•	Furfurale	•	•	•
Acido citrico			•	Glicerina		•	•
Acido cloridrico			•	Glicole butilico	•	•	•
Acido cromatico (50%)			•	Glicole etilenico		•	•
Acido fluoridrico			•	Glicole propilenico	•	•	•
Acido fosforico			•	Glicole trietilenico	•	•	•
Acido linoleico			•	Idrazina		•	•
Acido nitrico*			•	Idrochinone	•	•	•
Acido propionico			•	Idrossido di ammonio	•	•	•
Acido prussico	•	•	•	Idrossido di calcio		•	•
Acido solforico*			•	Idrossido di potassio		•	•
Acquaragia*	•	•	•	Idrossido di sodio		•	•
Alcol allilico		•	•	Ipclorito di sodio		•	•
Alcol amilico		•	•	Isotani	•	•	•
Alcol benzilico		•	•	Liquido per freni	•	•	•
Alcol butilico	•	•	•	Metilammia	•	•	•
Alcol etilico (etanolo)	•	•	•	Metiletilchetone	•	•	•
Alcol isobutilico	•	•	•	Metilisobutilchetone	•	•	•
Alcol isopropilico	•	•	•	Metilmetacrilato	•	•	•
Alcol metilico	•	•	•	Monoetanolammia	•	•	•
Alcol propilico	•	•	•	Morfolina	•	•	•
Ammoniaca (anidra)	•	•	•	Nafta	•	•	•
Anilina		•	•	Naftalene	•	•	•
Benzaldeide	•	•	•	Nitrato di argento		•	•
Benzina	•	•	•	Nitrato di sodio		•	•
Benzina avio	•	•	•	Nitrometano	•	•	•
Benzolo*	•	•	•	Olio combustibile	•	•	•
Bicarbonato di sodio		•	•	Olio di semi di lino	•	•	•
Bromo*		•	•	Olio di silicone	•	•	•
Bromuro di metilene	•	•	•	Olio lubrificante	•	•	•
Butilacetato	•	•	•	Olio minerale	•	•	•
Cherosene*	•	•	•	Olio motore	•	•	•
Chetoni	•	•	•	Olio per cambio	•	•	•
Cicloesano	•	•	•	Olio per trasformatori	•	•	•
Clorobenzene		•	•	Ottano	•	•	•
Cloroformio*	•	•	•	Paraffina	•	•	•
Cloronaftalene	•	•	•	Percloroetilene*	•	•	•
Cloruro di acetile		•	•	Perossido di idrogeno		•	•
Cloruro di etile*	•	•	•	Propanolo		•	•
Cloruro di metile	•	•	•	Propionato etilico	•	•	•
Cloruro di sodio		•	•	Resorcina		•	•
Cresolo	•	•	•	Soda caustica		•	•
Dibutilftalato	•	•	•	Solfuro di carbonio		•	•
Dicloroetilene	•	•	•	Stirene	•	•	•
Dietilammia	•	•	•	Tetracloruro di carbonio	•	•	•
Dietiletere	•	•	•	Toluolo*	•	•	•
Dimetilformammide	•	•	•	Tricloroetilene*	•	•	•
Dimetilsolfossido	•	•	•	Xilolo*	•	•	•

* Questi prodotti chimici reagiscono con il polipropilene e causano una decomposizione del materiale.